



A. 5, n. 6, Giugno 2011

Sommario

News	1
Summer School: Salute e/è diritto: popolazioni invisibili, competenze, networking	1
Come affrontare la dipendenza da farmaci da prescrizione e da banco	2
Monografie dall'estero	3
Copie saggio da editore	4
Alcune novità in Biblioteca (segue a pag. 5)	4
Sommario di Narcomafie n. 6/2011	6
Spogli da periodici (segue a pag. 7)	6
Orari della Biblioteca nel periodo estivo	8

NEWS

■ Chiusura Biblioteca per festività patronale

Venerdì 24 giugno, festa patronale di San Giovanni Battista, e **sabato 25 giugno 2011** la Biblioteca del Centro Studi resterà CHIUSA.

■ E' nato il Forum della società civile italiana sull'Hiv/Aids

Il Forum sta organizzando un convegno che si terrà il prossimo **12 luglio** a Roma, presso l'Istituto Superiore di Sanità. Il Forum ha dato vita a un sito web (www.forumhivaid.it) che raccoglie comunicati, documenti nazionali e internazionali e altri materiali utili alla comprensione della storia e dell'attualità della lotta a Hiv e Aids e tutte le informazioni relative al convegno.

■ Monitoring the Future. I dati 2010

E' stato pubblicato l'ultimo rapporto della ricerca longitudinale *Monitoring the Future* sul consumo di sostanze lecite e illecite tra gli studenti americani delle scuole superiori, che include i dati relativi al 2010. Il volume, di ben 734 pagine, è disponibile esclusivamente in formato *pdf* e può essere consultato all'indirizzo: www.monitoringthefuture.org



■ Riduzione del danno, tra vecchie derive e nuovi approdi



Firenze, 1 - 3 settembre 2011

Seminario estivo 2011 a cura di Forum Droghe/ Fuoriluogo, CNCA, CNCA Toscana, in collaborazione con Cesda. Sede: Centro Studi CISL 1.

Il seminario intende offrire un'occasione formativa e di confronto sulla attuale frontiera – politica, metodologica e operativa – della riduzione del danno in Italia, avvalendosi anche di contributi europei.

Informazioni: formazione@fuoriluogo.it

Salute e/è diritto: popolazioni invisibili, competenze, networking



Summer School organizzata dal **Lec**, il Laboratorio di epidemiologia di cittadinanza del Consorzio Mario Negri Sud, in collaborazione con il Centro Studi del Gruppo Abele e altre organizzazioni di lavoro socio-sanitario.

L'evento è in programma dal **4 al 7 settembre 2011** presso la *Certosa del Gruppo Abele*, uno spazio di confronto, conoscenza e condivisione, situato in un'antica abbazia recentemente ristrutturata in Val di Susa, sotto la Sacra di San Michele.

Informazioni e programma su: centrostudi.gruppoabele.org

COME AFFRONTARE LA DIPENDENZA DA FARMACI DA PRESCRIZIONE E DA BANCO

Un summit di medici di base inglesi ha preso in esame il problema della dipendenza da farmaci da prescrizione e da banco, a seguito della pubblicazione di due nuovi rapporti sull'ampiezza del problema, commissionati dal Ministero della Salute.

I due studi, effettuati dal *National Addiction Centre* (Centro Nazionale per la Dipendenza) e dalla *National Treatment Agency for Substance Misuse* (Agenzia Nazionale per il Trattamento dell'Uso scorretto di Sostanze), forniscono importanti indicazioni sulla questione della dipendenza da farmaci e influiranno su futuri orientamenti e interventi, come lo sviluppo di linee guida per il *Royal College of GPs* (dove si formano i medici generici) in merito al consumo di benzodiazepine e farmaci simili nella pratica di base.

Le persone possono diventare dipendenti da tranquillanti, sonniferi e analgesici a base di oppiacei, come la codeina, in particolare se assunti in dosi massicce per periodi prolungati. La dipendenza a lungo termine da sostanze come le benzodiazepine è stata identificata come un problema da non sottovalutare. Gli studi promossi dal Ministero della Salute inglese rivelano che mentre la prescrizione complessiva di benzodiazepine sta in generale diminuendo, la prescrizione delle medesime nel trattamento dell'ansia continua ad aumentare, come pure la vendita e la prescrizione di analgesici oppiacei.

Le conclusioni indicano che:

- ◆ la maggior parte delle prescrizioni rientra nelle attuali linee guida;
- ◆ le prescrizioni di lunga durata aumentano la probabilità di dipendenza, ma la dipendenza non è inevitabile;
- ◆ la dipendenza può essere superata se le persone sono sostenute in un percorso di riduzione graduale del farmaco;
- ◆ delle 32.510 persone in trattamento per droga che hanno riportato problemi relativi a farmaci da prescrizione e da banco, solo 3.735 non consumavano anche droghe illegali;
- ◆ negli ultimi 19 anni la distribuzione di benzodiazepine è diminuita, ma c'è stato un aumento nella prescrizione di benzodiazepine ansiolitiche e nella vendita e prescrizione di analgesici oppiacei;
- ◆ la maggior parte delle unità sanitarie locali fornisce dei trattamenti per le persone che sviluppano problemi in relazione ai farmaci.

Il Ministro della Sanità Pubblica, Anne Milton, ha affermato:

“La dipendenza dai farmaci da prescrizione può essere dannosa e dolorosa esattamente come la dipendenza da droghe illegali. Per la prima volta abbiamo un quadro nazionale di quello che sta accadendo nella comunità e di come possiamo affrontare la dipendenza da analgesici e tranquillanti. La maggior parte delle aree del paese ha servizi *in loco* per aiutare le persone che sviluppano problemi di questo tipo, ma esistono delle differenze regionali, oltre a una scarsa conoscenza del problema. Vogliamo che i professionisti locali della salute prestino molta attenzione al rapporto, per poter soddisfare le necessità delle loro popolazioni.”

Un portavoce del *National Addiction Centre* ha dichiarato:

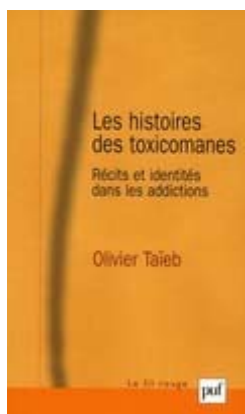
“Il *National Addiction Centre*, in collaborazione con i colleghi dell'Università di Bristol, ha passato in rassegna i cambiamenti in corso in Inghilterra nel consumo di benzodiazepine, *farmaci z* (fra cui Zolpidem, Zoplicon e Zalpon) e prodotti da banco contenenti codeina. Questa rassegna strutturata dei dati disponibili e dell'evidenza reale, contenuti in pubblicazioni inglesi e internazionali, fornisce informazioni utili a valutare l'ampiezza della dipendenza e del danno. La rassegna è pubblicata online dall'11 maggio 2011 e potrà essere aggiornata o rivista dal *National Addiction Centre* e dai collaboratori quando si rendono disponibili nuovi dati e nuovi fatti”. [...]

I due rapporti sono rispettivamente scaricabili, in formato pdf, agli indirizzi:

www.kcl.ac.uk/iop/depts/addictions/research/drugs/benzo.pdf (122 pagine)

www.nta.nhs.uk/uploads/addictiontomedicinesmay2011a.pdf (32 pagine)

Monografie dall'estero



Les histoires des toxicomanes. Récits et identités dans les addictions

Olivier Taïeb – Presses Universitaires de France (Puf), gennaio 2011, 392p – ISBN: 9782130585534, www.puf.com

Le storie del tossicodipendenti. Narrazioni e identità nelle dipendenze

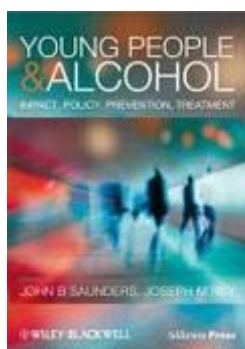
Questo libro propone di considerare le dipendenze come costruzioni narrative. Ma chi sono gli autori e i narratori? I lettori, gli ascoltatori e gli spettatori? I pazienti o i professionisti? A partire da una ricerca condotta con i pazienti tossicodipendenti, questo libro sottolinea il loro bisogno di essere aiutati dalla letteratura in senso lato, per costruire le loro identità e organizzare le loro esperienze temporali. Ma l'equilibrio è fragile nei dispositivi di cura illeggibili che impediscono qualsiasi configurazione della sofferenza, o in quelli troppo leggibili, che fabbricano pazienti uniformi e indifferenziati. Per evitare che emerga una scienza della dipendenza desoggettivante, questo libro invita i professionisti a tenere conto del "cerchio della mimesi" fra le storie dei pazienti e i modelli teorici e clinici.

Drugs and culture. Knowledge, consumption and policy

Geoffrey Hunt, Henri Bergeron, Maizena Milhet – Ashgate, maggio 2011, 324p – ISBN: 9781409405436, www.ashgate.com

Droghe e cultura. Conoscenza, consumo e politica

Gli attuali approcci alla droga tendono a essere determinati da punti di vista medici e penali che sono emersi più di un secolo fa. Patologizzazione e criminalizzazione sono le prospettive dominanti nel consumo di droghe psicoattive. Questo libro presenta altre interpretazioni, sottolineando le caratteristiche socioculturali del consumo e della regolamentazione delle droghe nelle società moderne, rivolgendo una speciale attenzione ai modi in cui il consumo di specifiche sostanze psicoattive si associa a particolari gruppi sociali; le dinamiche sociali che ci inducono a pensare a questi fenomeni nel modo in cui lo facciamo; e i fattori che determinano le risposte politiche e strategiche al consumo di droghe. Nell'adottare approcci relativi all'antropologia, sociologia, storia, scienze politiche, e geopolitica per sfidare la prevalente patologizzazione e criminalizzazione del consumo di droga, questo libro fornisce prospettive internazionali e comparative sulla ricerca, basate sugli studi più recenti realizzati in Europa, negli Stati Uniti, in Medio Oriente e a Hong Kong.



Young people and alcohol

John Saunders & Joseph Rey – Wiley-Blackwell, maggio 2011, 384p – ISBN: 9781444335989, eu.wiley.com

I giovani e l'alcol

Questo volume vuole essere un riferimento pratico per i professionisti nel campo dell'abuso di alcol, che lavorano con persone dai 12 ai 25 anni. Attingendo a una gamma di esperienze professionali, esso fornisce informazioni aggiornate sugli effetti del consumo di alcol nei giovani e sulla sua gestione, ponendo l'enfasi sugli interventi la cui efficacia è supportata da concreta evidenza.

I capitoli, scritti da una squadra di collaboratori noti a livello internazionale, abbracciano cinque sezioni chiave: il fenomeno e l'impatto del consumo di alcol dei giovani; la neurobiologia; la prevenzione e l'intervento precoce; la valutazione e la diagnosi; il trattamento.

Alcune novità in Biblioteca

COPIE SAGGIO DA EDITORI

■ Editrice AVE
www.editriceave.it

(2011) Anselmo Grotti
Comun I care
*Prendersi cura nel
tempo della rivoluzione
digitale*

■ Lea Melandri, **Amore e violenza. Il fattore molesto della civiltà**, Bollati Boringhieri, 2011

Con l'acutezza di sguardo di chi sa mettere a nudo le ambivalenze e le contraddizioni del rapporto di potere tra i sessi, l'autrice esplora la violenza reale e simbolica annidata all'interno delle relazioni più intime, come la sessualità e la maternità. È su quel corpo con cui è stato tutt'uno, e con cui torna a fondersi nell'amplesso, che l'uomo si accanisce. Ma questa fuga estrema dal femminile che si perpetua, atavica, in ogni mano maschile levata sulle donne, conosce un'ultima contorsione, su cui l'autrice invita a riflettere: l'attuale spazio pubblico femminilizzato sembrerebbe stemperare la "guerra tra i sessi", mentre è soltanto una nuova forma di dominio, a conferma ancora una volta dell'asservimento che ha ridotto le donne a vita biologica, virtù domestiche, prestazioni ancillari.



Collocazione Centro Studi: 15175

■ Giancarlo Ferrero, **Contro il reato di immigrazione clandestina. Un'inutile, immorale, impraticabile minaccia**, Ediesse, 2010

Nel cosiddetto "pacchetto sicurezza" è stato introdotto il reato di immigrazione clandestina, cioè di ingresso o permanenza irregolari nel nostro territorio. Il passaggio dall'area dell'illecito amministrativo a quella penale ha notevoli ripercussioni sul piano etico, sociale e giuridico ed è in netto contrasto con la tradizione e la cultura italiane. Ma oltre a costituire un motivo di disonore per il nostro paese, la legge in questione è affetta da gravi imprecisioni tecniche, da numerose violazioni costituzionali, da un elevato costo a carico dello Stato e dalla sua sostanziale inapplicabilità sul piano concreto. A peggiorare le cose è sopravvenuta l'iniziativa del cosiddetto "respingimento collettivo", facendo così venire meno il diritto d'asilo, diritto unanimemente riconosciuto dalla tradizione dei popoli civili e dal diritto internazionale. L'autore si sofferma infine sulla ambigua sanatoria delle cosiddette "badanti", dalla dubbia legittimità costituzionale e dalle molteplici difficoltà applicative, confermate dal ridotto numero di richieste presentate alla scadenza del termine previsto. Ricca l'appendice documentale normativa.

Collocazione Centro Studi: 15178



■ Francesco Berto, Paola Scalfari, **Padri che amano troppo. Adolescenti prigionieri di attrazioni fatali**, La Meridiana, 2009

Il libro parte dalla constatazione del cambiamento della figura paterna, che ha portato gli uomini a divenire pieni di premure e attenzioni per i propri figli. Ma a volte i "padri che amano troppo" sono genitori che non sanno rinunciare all'amore protettivo e incondizionato dei figli bambini e non sanno mantenere la giusta distanza coi figli adolescenti. Inoltre la capacità del distacco emotivo è strettamente legata alla qualità della relazione tra uomini e donne e a un saldo vincolo di coppia. Per riflettere su questi temi il volume offre una raccolta di storie di adolescenti che soffrono, tratta dall'esperienza degli autori, rispettivamente consulente familiare e psicoterapeuta.

Collocazione Centro Studi: 15168

■ A cura di Valentina Porcellana, **Sei mai stato in dormitorio? Analisi antropologica degli spazi d'accoglienza notturna a Torino**, Aracne, 2011

Il volume si inserisce all'interno del progetto interdisciplinare "Abitare il dormitorio" incentrato sui temi dell'abitare e sui servizi pubblici di ospitalità notturna torinesi. Al progetto, avviato nel 2009, hanno collaborato gli antropologi del Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università degli Studi di Torino, i designer del Dipartimento di Progettazione Architettonica e Disegno Industriale del Politecnico di Torino, gli operatori della Cooperativa Sociale Parella, con il supporto della Divisione Servizi Sociali e Rapporti con le aziende sanitarie della città di Torino. Il volume presenta i risultati della prima fase della ricerca che ha coinvolto le équipes di diverse cooperative sociali che gestiscono le case di ospitalità notturna del Comune di Torino. Attraverso interviste in profondità, focus group e osservazione partecipante si è tentato di far emergere non solo la percezione dello spazio-dormitorio da parte di ospiti e operatori sociali, ma anche le opportunità che questo servizio, se inteso in senso educativo, può offrire. Il volume presenta inoltre una ricognizione delle principali associazioni e degli enti di volontariato torinesi che si occupano dei bisogni delle persone senza dimora.



Collocazione Centro Studi: 15161

■ A cura di Francesca Mazzucchelli, **Il sostegno alla genitorialità. Professionalità diverse in particolari situazioni familiari**, Franco Angeli, 2011

Attraverso contributi di diverse angolature specialistiche, questo libro riafferma il compito educativo primario della famiglia e richiama anche l'esigenza che l'intera comunità sociale sostenga i genitori nel loro impegno di

Alcune novità in Biblioteca (segue)

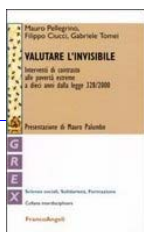
crescere i figli e di educarli. Prende in considerazione particolari situazioni di difficoltà delle famiglie e gli speciali bisogni di supporto specialistico e non - e di solidarietà dei genitori che si confrontano con la disabilità, la devianza, la fragilità dei figli nelle loro diverse fasi evolutive. Mette in luce i differenti livelli e modelli nei quali può articolarsi il sostegno alla genitorialità, in una famiglia che cambia, ma che non perde, malgrado mancanze e disfunzioni, il suo ruolo nell'organizzazione sociale attuale.

Collocazione Centro Studi: 15184

■ A cura di Renato Frisanco, **Spettatori e vittime: i minori e la violenza assistita in ambito domestico. Analisi dell'efficienza del sistema di protezione in Italia**, Save the Children, 2011

Il volume presenta i risultati di una ricerca svolta nel periodo maggio-settembre 2010 sul tema della "violenza assistita" dei minori in contesti di violenza domestica in cui è vittima la madre. Obiettivo principale della ricerca è approfondire la percezione e il grado di conoscenza della violenza assistita, il sistema di norme, azioni e interventi atti a prevenirla e contrastarla e le valutazioni circa l'adeguatezza dei servizi e delle normative vigenti. La ricerca sul campo si è concentrata su tre regioni (Piemonte, Lazio e Calabria) rappresentative delle tre aree geografiche, Nord, Centro e Sud del Paese, oltre che di differenti sistemi di welfare.

Collocazione Centro Studi: 15174



■ Mauro Pellegrino, Filippo Ciucci, Gabriele Tomei, **Valutare l'invisibile. Interventi di contrasti alle povertà estreme a dieci anni dalla legge 328/2000**, Franco Angeli, 2011

L'articolo 28 della legge 8 novembre 2000, n. 328 ("Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali") aveva riconosciuto, per la prima volta nel nostro paese, l'esistenza di quelle che vengono chiamate "persone senza dimora" come problema sociale di rilevanza. In realtà, coloro che versano in condizione di emarginazione e povertà estrema, sono poi tornati a essere "un popolo invisibile".

Per un verso, alcune scelte politiche a noi più prossime sembrano spostare l'accento sulle persone senza dimora, da destinatarie di sicurezza (sociale) a minacce per la sicurezza (pubblica). D'altro canto da tempo gli operatori sociali dei servizi pubblici e privati stanno portando alla luce questo mondo "invisibile", anche sperimentando in alcuni contesti delle reti collaborative definite "Sistemi territoriali integrati per l'emarginazione grave adulta". I contributi qui presentati si qualificano per una caratterizzazione fortemente di campo, a partire da "esercizi di valutazione partecipata" all'interno di concreti percorsi di ricerca-azione, condotti nell'ultimo decennio in alcuni ambiti locali, secondo una chiave esplicita: conoscere per intervenire.

Collocazione Centro Studi: 15180

■ Cesare Guerreschi, **La dipendenza sessuale. Quando il sesso può uccidere**, San Paolo, 2011

La dipendenza sessuale, negli ultimi anni in crescita esponenziale, si caratterizza per un progressivo allontanamento dalla realtà, al punto da giungere a far vivere una doppia vita. L'autore, psicologo e psicoterapeuta, spiega come il sesso possa diventare vera e propria dipendenza, ne descrive le svariate forme (comprese quelle virtuali, legate a internet: *cyber-porn addiction* e *cyber-sex addiction*) e il trattamento per ciascuna di esse. Propone inoltre storie di speranza di ex-pazienti che sono riusciti a vincere la dipendenza e riappropriarsi della loro vita.



Collocazione Centro Studi: 15159



■ Cesare Bellocchio Brambilla, **Nascere senza venire alla luce. Storia dell'Istituto per l'infanzia abbandonata della Provincia di Torino 1867 - 1981**, Franco Angeli, 2010

Per più di cento anni l'Istituto per l'infanzia della Provincia di Torino ha ricoverato tra le sue mura i bambini abbandonati alla nascita - i cosiddetti esposti, o trovatelli - e i figli riconosciuti di madri nubili e povere. Questa ricerca ricostruisce la vicenda secolare dell'Istituto, evidenziando il carattere innovatore e modernizzante dell'operato dei suoi amministratori, le cui scelte nel campo della politica assistenziale hanno spesso anticipato la legislazione nazionale: dall'abolizione della ruota, che fu decretata dal consiglio provinciale cinquant'anni prima che il fascismo la sopprimesse per legge in tutto il Paese, all'allestimento - caso rarissimo nell'Italia del XIX secolo - di un brefotrofo a gestione interamente pubblica, all'apertura, di un reparto che, incurante dei pregiudizi dell'epoca, consentiva alle ragazze madri che lo desideravano di accudire il proprio bambino. L'intento dell'Autore, lungi dal propugnare il modello organizzativo dell'Istituto, di cui da tempo sono noti gli effetti segreganti e spersonalizzanti, è stato quello di evidenziare il ruolo propositivo di un'istituzione all'avanguardia nel panorama nazionale, in tempi in cui ai bisogni dell'infanzia sofferente non si offrivano altre risposte al di fuori del ricovero.

Collocazione Centro Studi: 15183

Spogli da periodici

SOMMARIO DI NARCOMAFIE N. 6/2011

L'EDITORIALE

Presupposti per un
cambiamento di *Livio Pepino*

CASO SALEMI

Il vaso di Pandora del
trapanese di *Rino Giacalone*

LE MAFIE NELL'ECONOMIA LEGALE

Il patto con la zona grigia di
Rocco Sciarrone

COSE NOSTRE

Naturalmente Libera di
Roberto De Benedittis

CRIMINALITÀ ROMANA E CAMORRA

Sante alleanze di *Angela
Camuso*

'NDRANGHETA IN PIEMONTE

Ascesa e caduta di un boss di
Giuseppe Legato

STROZZATECI TUTTI

Per la Bandiera di *Marcello
Ravveduto*

COMUNI SCIOLTI

- Dove governano i
commissari di *Vittorio Mete*
- Il Gattopardo ha fatto tana a
Fondi di *Bruno Fiore*
- Non solo comuni di *Rosa Di
Gioia e Vittorio Mete*
- Bordighera, il viale del
tramonto di *Stefano Fantino*
- Ritorni in sella di *Nello
Trocchia*

ALTARI SOLUZIONE

Welcome to Calais di *Simone
Perolari*, testo di *Maurizio
Dematteis*

STORIE DI MIGRAZIONI

Braccati di *Maurizio Dematteis*

OCCIDENTI

Rassegna stampa
internazionale a cura di
Stefania Bizzarri

NARCOTRAFFICO IN PAKISTAN

La fragile "Terra dei puri" di
Piero Innocenti

[...]

Altre informazioni su
www.narcomafie.it

■ Giacomo Bortone, **Adolescenza, devianza e marginalità sociale**, in *Orientamenti pedagogici*, n. 2 (apr.-giu. 2011), p. 227-253

L'articolo illustra un orientamento teorico di tipo psico-sociale che tratteggia un diverso modello interpretativo dell'adolescenza, concentrato sull'analisi delle determinanti sociali del processo di marginalizzazione dell'adolescente. Se da un lato si riconosce l'ineludibilità dei processi biologici di sviluppo pregnanti per l'età, dall'altro si forniscono spunti di riflessione sui fattori sociali che hanno contribuito a problematizzare questo periodo della vita.

■ Gianluca Gatta, **Clandestinità e luoghi terzi. Legittimazione, sicurezza, soggettività**, in *Rassegna Italiana di Sociologia*, n. 1 (gen.-mar. 2011), p. 37-61

L'articolo, prendendo spunto dall'arrivo dei migranti a Lampedusa, esamina il rapporto che essi intrattengono con i luoghi, in particolare quelli pubblici. Due luoghi esemplari si contrappongono idealmente l'un l'altro: il molo degli sbarchi (luogo di disciplinamento) e il bar del corso (luogo di socievolezza). L'articolo si interroga sulla legittimazione e sulla sicurezza dei migranti e cerca di capire se possano esistere dei luoghi dove la narrazione dell'esperienza della clandestinità (vissuta o temuta) sia oggetto di un confronto e una elaborazione collettiva, pubblica, politicamente rilevante.

■ Anna Paola Lacatena, Cosimo Buccolieri, Vincenzo Simeone, **Cocaina e "violenza": victus e invictus**, in *Mission*, n. 32 (2010), p. 70-73

L'articolo sottolinea l'incremento dell'uso della cocaina tra i Paesi dell'Unione Europea (specie in Danimarca, Spagna, Italia, Irlanda e Regno Unito); ricorda gli effetti che essa provoca sul sistema nervoso (influenzando memoria, vigilanza, umore, senso di piacere); esamina il rapporto fra cocaina e sensazione di invincibilità, violenza contro se stessi e gli altri, fattori sociali e modelli culturali.

■ Roberto Mazza, **Come coniugare la protezione dei minori ed il trattamento dei genitori tossicomani**, in *Terapia familiare*, n. 95 (mar. 2011), p. 21-43

L'autore raccoglie le riflessioni maturate in dieci anni di esperienze cliniche e di supervisione agli operatori dei servizi pubblici che si occupano di protezione, valutazione psicodiagnostica, terapia di minori figli di tossicodipendenti e dei loro genitori. L'obiettivo del lavoro è quello di offrire schemi di lettura e modelli teorici derivati dalle più recenti acquisizioni della ricerca clinica sulla tossicodipendenza rispetto al ruolo della famiglia. In particolare, la riflessione sui genitori tossicodipendenti e il necessario lavoro di protezione dei loro figli non può prescindere da una prospettiva intergenerazionale dell'ottica familiare, che dovrà coinvolgere sempre anche le famiglie di origine.

■ Letizia Caso, Tania Da Ros, Consuelo Matano, **Donne autrici di abusi sessuali: una rassegna critica della letteratura**, in *Rassegna Italiana di Criminologia*, n. 1 (2011), p. 39-53

Gli studi presenti in letteratura individuano, tra i fattori di rischio di reato sessuale per la donna, il ruolo di madre, la giovane età, un basso livello culturale, un passato caratterizzato da abusi sessuali e violenze intrafamiliari. Sono largamente diffusi disturbi psichiatrici più o meno gravi e le vittime sono bambini molto piccoli, a partire dai neonati fino agli adolescenti. Tuttavia, gli esigui campioni, la sovrastimata validità di self-report e interviste, il basso numero di studi che mettono a confronto donne *sex offender* e donne non *sex offender*, l'impossibilità di confrontare le caratteristiche dei casi emersi con quelle dei casi sommersi costituiscono di fatto, secondo le autrici, un limite significativo che non permette di offrire un quadro completo e coerente del fenomeno.

■ Franco Pittau, Antonio Ricci, **Il superamento di cinque pregiudizi sulla presenza albanese in Italia. Una rilettura di 20 anni di immigrazione**, in *Studi Emigrazione*, n. 181 (2011), p. 137-150 (segue)

Spogli da periodici (segue)

Secondo gli autori, come ci si è sbagliati a considerare gli albanesi una "comunità canaglia" così ci si sbaglia ad assumere lo stesso pregiudizio verso altri gruppi etnici o, peggio, verso la totalità degli immigrati. Gli albanesi rappresentano così il paradigma di un possibile incontro tra italiani e immigrati, se si superano una serie di paure nei loro confronti. Questa impostazione "rassicurante" può essere di grande aiuto a un paese come l'Italia, dove l'immigrazione sta crescendo considerevolmente, e anche all'Albania, un paese non molto popolato dove l'immigrazione ha un grande impatto.

■ Sean A. Kidd, Helen Kirkpatrick, Lindsey Gorge, **Getting to know Mark, a homeless alcohol dependent artist, as he finds his way out of the river**, in *Addiction Research & Theory*, n. 2 (apr. 2011), p. 102-111

I *Managed Alcohol Programs* (MAP) sono un'aggiunta relativamente recente al repertorio di approcci di riduzione del danno per le persone che hanno una grave dipendenza dall'alcol. In questi ambienti, agli utenti, che sono tipicamente senza fissa dimora, viene data una quantità di alcol di mantenimento mentre risiedono in un ambito protetto. Questo studio di caso esamina l'esperienza di vita di un alcolista senza fissa dimora, utente di un MAP, e cerca di spiegare il sistema di fattori che entrano in gioco quando una persona alcolista si impegna in questa forma di trattamento.

■ Christian Signorile, Ignazio Grattagliano, **Senza fissa dimora: una sfida e una "provocazione" per la nostra società**, in *Prospettive Sociali e Sanitarie*, n. 7 (apr. 2011), p. 14-19

L'articolo si sofferma sul fenomeno delle persone senza dimora, analizzando i quattro elementi chiave per comprenderlo: multidimensionalità, progressività, inaccessibilità al sistema di welfare e isolamento. Esso prende in esame le varie forme dell'esclusione sociale, la dimensione quantitativa del fenomeno, la quotidianità dei senza dimora e conclude sottolineando l'assoluta necessità di realizzare interventi appropriati in favore di questa popolazione.

■ Graziella Favaro, **In cerca di futuro: seconde generazioni e prove di integrazione**, in *Studi Zancan*, n. 2 (mar.-apr. 2011), p. 18-33

L'autrice riflette sull'impatto che la migrazione in età adolescenziale ha sulle "seconde generazioni" di immigrati in Italia. Riportando alcuni studi, l'autrice individua quali sono i soggetti maggiormente vulnerabili e quali i fattori che incidono positivamente e negativamente sul livello di integrazione raggiunto. Particolare attenzione è riservata, nella seconda parte del contributo, al ruolo della scuola, sempre più multiculturale, nel processo di integrazione, ai problemi di collocamento degli alunni in classi adatte, alla scelta sul proseguimento o meno degli studi.

■ Carla Facchini, **Il lavoro degli assistenti sociali: diversificazioni e tratti comuni**, in *Autonomie locali e servizi sociali*, n. 3 (dic. 2010), p. 459-473

L'articolo sottolinea il rilievo particolare assunto dagli assistenti sociali per il complessivo ruolo che hanno nel sistema dei servizi sociali. Sulla base di tale considerazione è stata condotta una ricerca, su un campione consistente di assistenti sociali, volta ad affrontare temi quali la motivazione alla scelta professionale, le valutazioni date alla formazione ricevuta, la collocazione lavorativa, l'inquadramento contrattuale e la retribuzione, il tempo dedicato alle diverse attività svolte e l'interesse verso di esse, le valutazioni date ai mutamenti in atto nei servizi, specie e a seguito della legge n. 328/2000, le rappresentazioni del proprio ruolo e i fattori di stress.

■ Piero Innocenti, **Il mondo nelle mani delle mafie**, in *Segno*, n. 323 (mar. 2011), p. 92-98

L'autore, esperto di criminalità organizzata ed ex questore, affronta il tema della penetrazione della criminalità organizzata nell'economia e nelle istituzioni di molti paesi del mondo. Da anni essa ha raggiunto livelli straordinariamente elevati di ricchezza, organizzazione, controllo territoriale, capacità corruttive. La criminalità mafiosa è così potente e diffusa perché naviga in un mare di illecito diffuso. L'articolo descrive sinteticamente i sistemi mafiosi di vari paesi: Stati Uniti, Sud America, Cina, Giappone, Nigeria, Russia, Cecenia, Serbia, Albania, Turchia, Romania.

■ A cura di Sarah Miragoli, **Rischio potenziale di maltrattamento fisico: caratteristiche familiari e adattamento**, in *Maltrattamento e abuso all'infanzia*, n. 1 (mar. 2011), p. 5-86

Il presente focus monotematico intende indagare i più recenti orientamenti teorici e di ricerca riguardo al maltrattamento fisico, puntando l'attenzione sia sulle determinanti individuali e relazionali, che ne promuovono l'azione, sia sulle conseguenze psicopatologiche, che a breve e a lungo termine permettono il perpetrarsi della violenza in modo intergenerazionale. Il primo contributo valuta se i sintomi traumatici mediano la relazione fra una storia di maltrattamento fisico infantile e il rischio in età adulta di perpetrare il maltrattamento fisico; il secondo contributo esamina le ricerche che hanno impiegato il "*Child Abuse Potential Inventory*" allo scopo di sostenere la validità nel predire la propensione dei genitori al maltrattamento fisico; l'ultimo contributo analizza il ruolo di stress e alleanza genitoriale sulla propensione al maltrattamento fisico in 298 nuclei familiari aventi un figlio d'età compresa tra 14 e 72 mesi.

Gruppo Abele Onlus
Corso Trapani, 91 b
10141 Torino

Recapiti Segreteria:
t +39 011 3841053
f +39 011 3841055
e-mail: segr.cs@gruppooabele.org
www.centrostudi.gruppooabele.org

Biblioteca: t +39 011 3841050
e-mail: biblioteca@gruppooabele.org



**La Biblioteca
osserva
il seguente orario
di apertura al
pubblico:**

Martedì dalle **9:00** alle **18:00**

Giovedì dalle **9:00** alle **18:00**

Venerdì dalle **9:00** alle **12:30**

Sabato dalle **9:00** alle **12:30**

Lunedì e Mercoledì: **chiuso**

Il Centro Studi, Documentazione e Ricerche del Gruppo Abele opera dal 1975 nel campo della documentazione e della ricerca sui seguenti temi: dipendenze, droghe, HIV/Aids, carcere, immigrati, minori, adolescenti e giovani, criminalità, prostituzione, diritti.



www.centrostudi.gruppooabele.org

**Cercate documentazione su temi sociali?
Consultate on-line il nostro
catalogo bibliografico!**

**Gli ultimi volumi acquisiti sono anche su
www.anobii.com/centrostudi**

le virgole ARCHIVIO SOCIALE DEL GRUPPO ABELE

L'archivio storico del Gruppo Abele, *Le virgole. Archivio sociale*, che si trova in Corso Trapani 91b a Torino, nella Fabbrica delle "e", sede attuale dell'associazione, è consultabile su richiesta.

L'archivio conserva documenti cartacei, fotografici, video, grafici ed audio sul Gruppo Abele, sulle reti di cui fa parte, e su Luigi Ciotti, suo fondatore e presidente. Per maggiori informazioni consultare il sito www.centrostudi.gruppooabele.org, sezione Chi siamo/Attività.

PER CONSULTARE L'ARCHIVIO

Telefonare alla referente dell'Archivio (**011/3841080**) o alla segreteria del Centro Studi (**011/3841053**) o inviare una richiesta di consultazione via fax al n. 011/3841055, o via mail a archivio@gruppooabele.org.



ORARI PERIODO ESTIVO 2011

Dal 30 luglio al 3 settembre incluso è sospesa l'apertura del sabato.

La Biblioteca resterà **CHIUSA**
dall'11 al 23 agosto e dal 2 al 3 settembre.

Giorni e orari di apertura:

Martedì 2 agosto: 9:00-13:00

Giovedì 4 agosto: 14:00-18:00

Giovedì 25 agosto: 9:00-13:00

Venerdì 26 agosto: 9:00-13:00

Martedì 30 agosto: 9:00-13:00

Giovedì 1 settembre: 14:00-18:00

Da **martedì 6 settembre**

riprenderà l'orario consueto.

**Dal 27 luglio al 28 agosto sono sospesi i servizi
di document delivery e prestito interbibliotecario**